

CONSORZIO PROMOIPPICA IN LIQUIDAZIONE

Sede in Roma – Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 4

Fondo Consortile Euro 25.825,00

Iscrizione Tribunale di Roma - Codice Fiscale 08043570582

REA di Roma n. 639428

* * * * *

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Consorziati,

il bilancio dell'esercizio interinale di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2010:

- è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa;
- corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- è redatto conformemente ai principi di redazione e ai criteri di valutazione stabiliti dal Codice Civile e dai Principi Contabili di riferimento, tenuto conto dello stato di liquidazione del Consorzio;
- è redatto nella forma abbreviata prevista dall'art. 2435 bis C.C.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis, comma 2, C.C.

L'esercizio appena concluso ha registrato una perdita di euro 30.616, come descritto nel seguito di questo documento.

La presente Nota Integrativa, che comprende anche una breve sintesi delle attività di liquidazione, è così composta:

- a. Relazione del liquidatore

- b. Principi contabili adottati
- c. Consistenza e variazioni delle principali voci del bilancio
- d. Conclusioni

a. Relazione del liquidatore

i. Principali attività espletate

Nel corso dell'esercizio testé concluso:

- E' stata presentata istanza di rimborso iva, protocollata presso la Gerit in data 4 febbraio 2010, per l'importo di euro 152.696. Alla presentazione dell'istanza sono seguite la concessione della fideiussione richiesta e l'attività istruttoria da parte degli uffici competenti. Tale istruttoria si è conclusa positivamente per l'intero importo richiesto come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate del 15 dicembre 2010. L'erogazione del rimborso è prevista per il mese di marzo 2011.
- Sono continuate le attività per il recupero dei crediti in sofferenza.

In particolare, in data 24 giugno 2010 è stata emessa la sentenza n. 2763, notificata in data 14 settembre, con la quale la Corte d'Appello di Roma, in riforma della sentenza di primo grado, ha condannato la Taranto Sport Giochi Scommesse Srl al pagamento in favore del Consorzio di quanto dovuto. Considerando anche la ripetizione di somme versate in corso di giudizio alla Taranto Sport, il Consorzio ha ottenuto in tutto € 5.490, materialmente versate nel mese di dicembre 2010.

Gli altri contenziosi attivi ancora pendenti sono:

<i>Controparte</i>	<i>Valore</i>	<i>Prossima udienza</i>
<i>Ippodromi & Città</i>	<i>13.145 oltre interessi e spese</i>	<i>29 marzo 2011 per la precisazione delle conclusioni</i>

<i>Saita</i>	<i>50.460 oltre interessi e spese</i>	<i>17 gennaio 2012 per la precisazione delle conclusioni</i>
<i>Ippica Stabiese</i>	<i>23.946 oltre interessi e spese</i>	<i>Udienza del 6 maggio 2010 trattenuta in decisione</i>
<i>Migliaccio</i>	<i>9.511 oltre interessi e spese</i>	<i>8 aprile 2011 per la precisazione delle conclusioni</i>

- E' continuata l'attività di sollecito nei confronti dell'Unire per il ricevimento delle somme giacenti presso il Consorzio e per concordare le eventuali modalità di proseguimento della liquidazione. Alla trasmissione della prima tranche pari ad € 2 milioni, nel corso del 2009, sono seguite, sempre nel corso del 2009, indicazioni informali su un possibile interesse ad assorbire le residue attività del Consorzio Promoippica nell'Unire stessa. Il liquidatore non è stato tuttavia messo nelle condizioni di concretizzare tale trasferimento, data la mancata risposta alle numerose sollecitazioni operative e alle raccomandate del 3 febbraio e del 3 novembre 2010.

ii. Dati sintetici sulla situazione finanziaria

Il Consorzio espone fra le proprie passività il residuo debito verso l'Unire, in esecuzione dell'Accordo Quadro, per Euro 1.099 mila, oltre ai debiti verso i fornitori ordinari. Le attività già liquide, o che possono essere rese liquide nel breve periodo, sono costituite dalla disponibilità bancaria, dal Fondo Rovere Liquidità e dal credito iva chiesto a rimborso. In dettaglio (valori in migliaia di euro):

<i>Conto corrente bancario Banca Desio</i>	<i>65</i>
<i>Fondo Rovere Liquidità</i>	<i>950</i>
<i>Iva chiesta a rimborso</i>	<i>153</i>
<i>Debito verso Unire</i>	<i>(1.099)</i>
<i>Debiti correnti</i>	<i>(29)</i>
<i><u>Saldo (liquidità o disavanzo corrente)</u></i>	<i><u>40</u></i>

Al fine della determinazione precisa degli importi liquidabili all'Unire dovranno inoltre essere quantificate le spese correnti maturate successivamente alla data di riferimento del presente bilancio.

Le ulteriori poste creditore suscettibili di generare liquidità nel medio periodo, dalle quali dovranno essere dedotti i relativi oneri diretti (quali ad esempio spese legali, perdite su crediti e premi assicurativi) e indiretti (oneri generali della liquidazione), sono costituite da:

- Crediti incagliati per nominali Euro 97 mila e rappresentati in bilancio per euro 20 mila (al netto cioè del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 77 mila)
- Crediti fiscali, per euro 68 mila, che saranno richiesti a rimborso con tempi e modi coerenti con il proseguimento o la chiusura della liquidazione.

Dai dati sopra sinteticamente rappresentati si evince che il Consorzio può far fronte ai propri debiti, e in particolare a quello verso l'Unire, con la liquidità attualmente disponibile e con l'eventuale cessione dei crediti fiscali, **nel presupposto che si possa chiudere la procedura di liquidazione** con la cessione delle residue attività non liquide all'Unire stessa.

Diversamente, e cioè se per inerzia dell'Ente interessato o per altri motivi la procedura di liquidazione dovesse continuare, le spese ordinarie potrebbero essere soddisfatte con le risorse disponibili solamente con una corrispondente decurtazione del credito vantato dall'Unire.

Attualmente le spese ordinarie sono quantificabili in circa 35 – 50 mila euro annui.

Il punto di pareggio, cioè il momento in cui la somma della liquidità e dei crediti non sarà più sufficiente a coprire il debito verso l'Unire è stimabile, salvo nuove circostanze o fatti, in circa un anno da oggi.

Queste stesse informazioni sono state rappresentate nella relazione al bilancio dello scorso esercizio, nella quale si era anche fatto menzione di una probabile assemblea nel corso del 2010 per poter chiudere la liquidazione e cedere le posizioni all'Unire. Come spiegato nel paragrafo precedente ciò non è stato possibile.

b. Principi contabili adottati

i. Premessa

Il bilancio di esercizio del Consorzio Promoippica in liquidazione per l'esercizio 2010 (composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa) è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 2423 e segg. del Codice Civile, così come novellati dal Decreto Legislativo 127 del 9 aprile 1991 e successive integrazioni e modifiche, integrati ove necessario dalle disposizioni della IV Direttiva Cee (n.78/660 del 25 luglio 1978).

Rispetto agli schemi semplificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dall'articolo 2435-bis del Codice Civile sono state effettuate, se ritenute utili, suddivisioni aggiuntive.

Non sono state indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico le voci che non comportano alcun numero, salvo che esistesse una voce corrispondente per l'esercizio precedente, e sempre che l'indicazione della voce non sia stata ritenuta necessaria ai fini della chiarezza dei valori esposti.

Le eliminazioni, tuttavia, non hanno comportato alterazione nella numerazione.

Si precisa inoltre che ai sensi del combinato disposto degli artt. 2435-bis e 2428 punti 3) e 4), il Consorzio non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie ed azioni o quote di società controllanti, e che nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse. Le informazioni contenute nella presente nota integrativa devono essere considerate esaustive degli obblighi disciplinati dal combinato disposto degli artt. 2426-2427 e 2435-bis del Codice Civile.

ii. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, adottati nell'osservanza delle norme contenute nell'art. 2426, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e della competenza. I principi di valutazione adottati sono coerenti con lo stato di liquidazione.

Tali criteri sono inoltre in linea con i principi contabili di riferimento. In particolare:

Crediti

Sono esposti al valore globale di presumibile realizzo.

Comprendono i crediti in sofferenza per i quali sono in corso le attività legali di recupero, e il valore netto dei crediti e debiti tributari.

Debiti

Sono esposti al valore nominale.

Comprendono debiti verso i fornitori e il debito verso l'Unire in esecuzione dell'Accordo Quadro

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al loro valore di mercato, che non si discosta in modo significativo dal valore di realizzo .

Liquidità

I depositi bancari sono iscritti sulla base del valore nominale e comprendono le competenze maturate al 31 dicembre 2010.

Ratei e Risconti

Se presenti, sono calcolati e iscritti sulla base del criterio della competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti, se presenti, sono calcolate e stanziare sulla base della loro competenza. Nella rappresentazione del bilancio i crediti e debiti d'imposta di cui è ammessa la compensazione sono esposti al valore netto.

Non sono state stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali per mancanza del presupposto della ragionevole certezza sulla loro recuperabilità.

c. **Consistenza e variazioni nelle principali voci di bilancio**

Stato Patrimoniale

Attivo circolante -Crediti - Crediti correnti

- Sono costituiti da *crediti in sofferenza* e sono pari ad euro 20.064; comprendono crediti per nominali euro 97.064 sui quali è stata appostata una svalutazione di euro 77.000. Essa è stata determinata svalutando al 79% circa le posizioni per le quali sono in corso attività esecutive e le cui prossime udienze sono calendarizzate fra il 2011 e il 2012. La percentuale di svalutazione del 79% del nominale è in linea con quella del precedente esercizio (76%); la leggera differenza è dovuta agli incassi dell'anno, a fronte dei quali si è ritenuto di mantenere ugualmente il fondo nella sua interezza. Il legale incaricato delle pratiche ha prodotto una relazione dettagliata sulle singole pratiche, tutte in fase conclusiva.

Attivo circolante – Crediti – Crediti tributari

- Sono costituiti da *Crediti di natura tributaria* e sono pari ad euro 220.722; comprendono:

<i>Iva chiesta a rimborso</i>	<i>152.696</i>
<i>Erario c/iva</i>	<i>21.871</i>
<i>Erario c/Ires</i>	<i>46.155</i>
<hr/>	
<i>Credito totale verso l'erario</i>	<i>220.722</i>

Rispetto al precedente esercizio il saldo aumenta di Euro 2.019, principalmente per Iva su fatture passive.

Relativamente al credito Iva, in data 4 febbraio 2010 è stata depositata la richiesta di rimborso per euro 152.696, pari al minor credito del triennio, come da normativa vigente in materia, ed è stata completata la procedura per l'ottenimento del rimborso, previsto per il primo trimestre 2011.

Attivo circolante - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, che ammonta ad Euro 950.285, si riferisce all'investimento nel Fondo Rovere Liquidità presso la Banca Desio; il dettaglio dei frutti è il seguente:

<i>Tipologia</i>	<i>Sottoscrizione iniziale in data 13 ottobre 2009</i>	<i>Frutti 2009</i>	<i>Frutti 2010</i>	<i>Valore in bilancio al 31 dicembre 2009</i>
<i>Fondo Rovere</i>	950.000	460	0	950.460

Il fondo è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio: le differenze negative alla data del 31 dicembre, pari a circa 200 euro, sono state totalmente recuperate nei primo giorni del 2011 e non sono quindi state considerate durevoli.

Come segnalato nella precedente nota integrativa, il mantenimento della liquidità nel fondo monetario fu deciso per poter far fronte ad eventuali richieste di rimborso da parte dell'Unire anche con preavvisi minimi, senza subire le perdite in conto capitale che avrebbe potuto comportare la gestione di un fondo a contenuto maggiormente obbligazionario, anche se ciò comporta un rendimento ridotto.

Disponibilità liquide

La voce comprende esclusivamente il saldo del conto corrente bancario ed ammonta a Euro 65.460 , rispetto ad Euro 104.104 del precedente esercizio.

Patrimonio netto

Il Fondo Consortile è rimasto invariato; la sua suddivisione fra le tre categorie dei consorziati risulta essere la seguente:

<i>Consortziati</i>	<i>n. quote</i>	<i>valore unitario</i>	<i>Capitale</i>
<i>Società di corse</i>	176,00	41,32	7.272,3.
<i>Agenzie Ippiche</i>	291,00	41,32	12.024,1
<i>Sisal spa</i>	158,00	41,32	6.528,5
<u>Totale</u>	<u>625,00</u>	<u>41,32</u>	<u>25.825,0</u>

Le altre voci del Patrimonio netto comprendono le Riserve Statutarie per Euro 134.077, la riserva da arrotondamenti per Euro 1 e la perdita dell'esercizio per Euro 30.616, per un totale valore del Patrimonio Netto di Euro 129.288.

Rispetto all'anno precedente esso si decrementa esclusivamente per il risultato dell'esercizio.

Debiti

Sono pari ad Euro 1.127.418 e comprendono debiti verso fornitori, tributari e diversi come di seguito esposto.

Debiti verso fornitori

Sono pari ad Euro 27.008, contro 38.727 del precedente esercizio e comprendono competenze relative all'esercizio 2009 per il Collegio Sindacale, l'amministrazione e la tenuta dei documenti contabili.

Debiti tributari

Sono pari ad Euro 1.669 e comprendono le ritenute d'acconto pagate tramite compensazione il 16 gennaio 2011.

Altri debiti

Sono pari ad Euro 1.098.741 e comprendono il debito verso l'Unire in esecuzione dell'Accordo Quadro Transattivo.

Conto economico

Sono commentate qui di seguito le voci principali:

Costi per servizi

Sono pari a complessivi Euro 32.762 e comprendono:

<i>Compensi al liquidatore</i>	10.456
<i>Spese legali e notarili</i>	737
<i>Consulenze e servizi contabili</i>	10.082
<i>Compensi al collegio sindacale</i>	8.118
<i>Altri servizi generali e amministrativi</i>	3.369

Altri ricavi e proventi

Sono pari ad Euro 1.722 e sono costituiti principalmente da maggiori incassi su pratiche in contenzioso

d. Conclusioni

Signori Consorziati, il bilancio interinale di liquidazione che Vi ho illustrato e che sottopongo alla Vostra approvazione, conforme alle scritture contabili e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, chiude con una perdita di euro 30.616, per la quale propongo la copertura tramite il parziale utilizzo della riserva statutaria.

Nel caso di approvazione della summenzionata proposta il Patrimonio Netto del Consorzio sarebbe così composto:

<i>Fondo consortile</i>	25.825
<i>Riserva statutaria</i>	103.461

<i>Altre riserve</i>	<i>1</i>
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>129.287</i>

Nell'invitarVi a deliberare sulla sopraindicata proposta, desidero porgere i miei più sentiti ringraziamenti ai Consorziati per la fiducia accordata, e ai collaboratori e consulenti per la preziosa assistenza fornita nei rispettivi campi di competenza.

Roma, 1 febbraio 2011

IL LIQUIDATORE

ALDO FILIPPINI